

## AL TOP Fondi

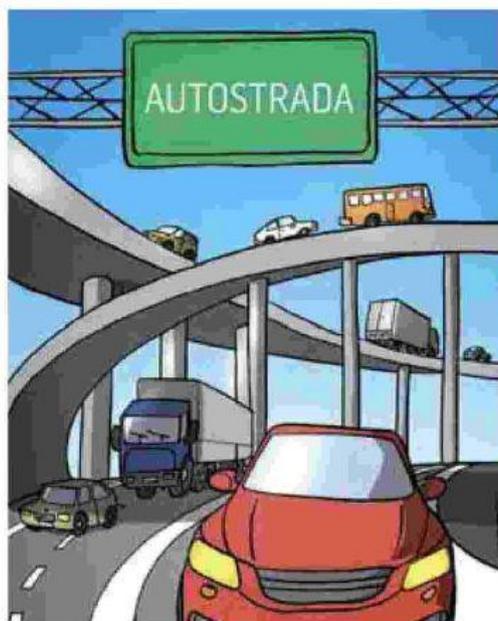
	Perf. % 12 mesi	Rating	Indice di rischio
<b>Azionari internazionali</b>			
Consult. Glob. I	45,17	C	22,28
AcomeA Glob. A2	45,15	B	10,15
Anima Val. Glob. F EUR	33,95	D	12,10
Zenit Megatr. I	30,92	B	10,39
<b>Azionari Europa</b>			
AcomeA PMItalia ESG A2	60,96	C	16,46
Consult. Azione I	47,64	E	10,83
Fideuram Italia R	46,87	B	12,55
Eurizon Az PMI Italia	46,63	C	14,43
<b>Azionari USA</b>			
AcomeA America A2	48,51	D	15,58
Interf. Eq. USA H	37,86	D	15,33
Allianz Az. America	27,71	B	13,38
Amundi Az America B EUR	27,59	C	13,96
<b>Azionari specializzati</b>			
AcomeA Paesi Em. A2	64,26	C	11,09
AcomeA Asia Pac. A2	42,05	B	8,18
FMS Eq. G Em Mk	37,52	C	8,95
Allianz Az. Paesi Em.	36,98	B	10,32
<b>Bilanciati</b>			
Consult. Din. A	34,03	C	7,20
Sella Inv. Bil. Euro C	24,01	B	6,92
Etica Bil. I	19,34	B	7,17
Anima Forza Equil A	19,20	C	5,57
<b>Obbligazionari</b>			
AcomeA Euroblig. A2	19,74	B	4,39
Consult. Reddito I	18,21	B	8,55
Interf. Glob. Conv.	16,96	B	4,10
Fonditalia Glob. Conv. T	16,38	B	3,88
<b>Flessibili</b>			
Azimut Italia Alto Pot	50,26	B	9,78
Symphonia Asia Fless.	49,33	B	7,47
Azimut Trend Italia	47,54	C	14,81
Consult. Global A	43,20	C	8,96

**Azionari** I piani di investimenti su reti e strade in Usa e Ue lanciano i fondi dedicati, che nel 2021 già crescono del 9,7%

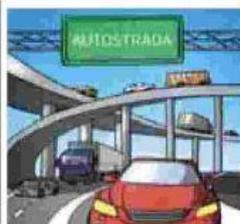
# PORTAFOGLI ON THE ROAD

di Marco Capponi

Oltre 2 mila miliardi di dollari. Il più ghiotto bottino sul tavolo della ripresa economica post-Covid viene dagli Stati Uniti, e ha un nome ormai noto a tutti: infrastrutture. Il presidente Joe Biden sa bene che su questo terreno si gioca la partita più importante della sua politica: un investimento pubblico di tale portata sarebbe infatti in grado di creare occupazione, modernizzare il Paese e consentire il superamento della frontiera tecnologica e della sostenibilità. Com'è normale che sia, quando la cifra in ballo è così grande, non possono certo mancare le frizioni: l'inquilino della Casa Bianca non ha fatto mistero di voler finanziare i piani infrastrutturali alzando la tassazione per le grandi aziende, e molti Repubblicani minacciano di fare muro a tutela dei grandi patrimoni. Il tema centrale, da qualunque lato lo si guardi, è però evidente: le infrastrutture saranno il perno del dibattito di politica economica ancora per molto tempo. Lo stesso discorso vale per l'Europa: il piano Next Gen Eu e il Pnrr italiano dedica-



(continua a pag. 38)



## Road

(segue da pag. 37)

no ampie sezioni (e fondi) alla creazione di infrastrutture sostenibili e inclusive, vero perno del rilancio economico e sociale dei Paesi.

### I MIGLIORI FONDI CHE INVESTONO IN INFRASTRUTTURE PER RENDIMENTO DA INIZIO ANNO

Nome del fondo	Valuta	Nome società	Categoria Fida	Perf. 2021	Perf. a 1 anno	Perf. a 3 anni
Raiffeisen Az. Infrastrutture R	1Eur	Raiffeisen Kapital. Gesellsch.	Az. Sett. Infrastrutture	16,12%	45,20%	7,34%
DWS Invest Gl. Infrastructure LC	Eur	DWS Investment	Az. Sett. Infrastrutture	12,33%	9,46%	28,28%
M&G (Lux) Global Listed Infrastructure A	Usd	M&G Luxembourg	Az. Sett. Infrastrutture	10,44%	18,12%	41,26%
MSIF Global Infrastructure A	Eur	MSIM Fund Management	Az. Sett. Infrastrutture	9,52%	10,97%	23,00%
GS Gl. Infrastructure Eq. Ptf OC	Eur	Goldman Sachs Am	Az. Sett. Infrastrutture	9,42%	6,21%	23,47%
Nordea 1 Global Listed Infrastructure BP	Usd	Nordea Invs. Funds	Az. Sett. Infrastrutture	9,01%	12,74%	-
Russell Inv. Gl. Listed Infrastructure A	Usd	Russell Investments	Az. Sett. Infrastrutture	7,58%	16,43%	15,95%
Mediolanum BB Infrastructure Opport. Col. L	Eur	Mediolanum Internat. Funds	Az. Sett. Infrastrutture	7,51%	12,30%	14,47%
BNY Mellon Gl. Infrastructure Income A	Usd	BNY Mellon Fund Mgmt	Az. Sett. Infrastrutture	7,18%	15,03%	-
Lazard Global Listed Infr. Eq. B	Eur	Lazard Fund Managers	Az. Sett. Infrastrutture	6,49%	14,40%	8,54%

Performance calcolate sui dati disponibili il 14/05/2021. Classi retail a capitalizzazione dei proventi

Fonte: Fida

GRAFICO: MILANO FINANZA

«Il settore è certamente interessante», conferma Luca Lodi, head of r&d di Fida, «per gli enormi investimenti pubblici che si prevedono». I prodotti di risparmio gestito che investono in questo settore, conferma l'esperto, «sono numerosi: il database Fida include infatti 285 fondi, di cui 100 destinati alla clientela retail in Italia, e cinque Etf quotati a Milano, in buona parte focalizzati su infrastrutture energetiche». Guardando alla classifica dei dieci migliori prodotti per rendimento da inizio anno si nota una performance media nel 2021 pari al 9,56%, che passa al 16,09% a un anno e 20,29% su un orizzonte di tre anni.

**A guidare la top ten c'è il Raiffeisen Az. Infrastrutture R di Raiffeisen Capital Management**, che da gennaio rende il 16,12% e sull'orizzonte di un anno sale al 45,20%. Secondo Günther Schmitt, responsabile azionario mercati sviluppati del gruppo, i piani messi in campo da Usa ed Europa differiscono in alcuni punti, ugualmente interessanti a livello di investimenti. «Riteniamo che i produttori di acciaio e le società di costruzioni siano i beneficiari più evidenti del programma di Biden», spiega il money manager, che aggiunge: «Guardando alla domanda di acciaio nello specifico, l'allocation verso le infrastrutture tradizionali come ponti, autostrade, strade e vie, pari a 115 miliardi di dollari, può sembrare alquanto insoddisfacente, ma riteniamo che diverse altre componenti della proposta possano favorire il consumo incrementale di acciaio». Per esempio veicoli elettrici, infrastrutture energetiche, alloggi, scuole pubbliche e modernizzazione dei trasporti. In Europa, invece, il focus sarà più incentrato «sulla sostenibilità, la transizione verde e la trasformazione digitale», favorendo così quelle imprese che si dedicano a «energia rinnovabile

e It, soprattutto semiconduttori e aziende di servizi».

**Anche M&G** è tra le società di gestione più attive nel comparto, e con il suo fondo M&G Global Listed Infrastructure occupa la terza posizione in graduatoria, mettendo a segno una performance da inizio anno del 10,44%, a un anno del

18,12% e a tre anni addirittura del 41,26%. «Le aziende idriche», specifica il manager del fondo, Alex Araujo, «trarranno vantaggio da un aumento degli investimenti in un Paese, gli Stati Uniti, in cui le tubature in piombo non sono rare». Le infrastrutture sociali invece, sempre negli Usa, «riceveranno una spinta significativa dal-

la necessità di rivitalizzare i settori dell'istruzione e della sanità». Nell'ambito dei trasporti, «le società di strade a pedaggio spiccano come i principali beneficiari dei lavori di riparazione e manutenzione necessari per le reti nazionali, così come delle espansioni necessarie per alleviare la congestione del traffico». Anche per il money

manager la sostenibilità sarà invece il tema centrale per investire in Europa: «Il continente trae beneficio dal proprio programma di stimoli fiscali, e l'Italia è un destinatario significativo di finanziamenti incentrati su una ripresa green». A livello corporate «Enel è un'azienda all'avanguardia nella diffusione delle energie rinnovabili, ponendo la transizione energetica al centro della sua strategia di crescita a lungo termine». Interessante infine «A2A, un'altra utility che sta rapidamente trasformando il suo mix energetico, investendo anche in progetti legati all'economia circolare».

**Si segnala poi il caso del Nordea 1 Global Listed Infrastructure BP di Nordea Investment Funds**, che nel 2021 cresce del 9,01% e su un orizzonte annuo del 12,74%: numeri che permettono al fondo di occupare la sesta piazza della graduatoria Fida. Jeremy Anagnos, portfolio manager del fondo, spiega che negli Stati Uniti «gli investimenti volti a rinnovare infrastrutture obsolete sono stati fondamentali per le società di infrastrutture quotate, contribuendo al raggiungimento dello storico tasso di crescita composto annuo dei dividendi del 7% negli ultimi 20 anni». In un simile contesto, una nuova legislazione a sostegno come quella proposta dall'amministrazione Biden «potrebbe accelerare gli investimenti a breve termine, pur lasciando invariate le prospettive di lungo periodo». Spostando il focus sull'Europa, invece, il money manager evidenzia come «il programma Next Gen Eu andrà a beneficio del settore dei servizi dell'Europa continentale» (pari al 13% del fondo): pertanto, «le partecipazioni di investimento nel settore dei servizi integrati saranno le maggiori beneficiarie, soprattutto in Spagna». (riproduzione riservata)